



Gruppo Escursionismo CAI Rimini

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Maggio 2019 - Settembre 219



Mercoledì 1 Maggio 2019

PARCO DEL CONERO (Ancona)

ANELLO DELLA PECORARA

Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: T

Il punto di partenza sarà l'ex cava di Massignano, dopo un breve tratto su asfalto imbrocheremo il Sentiero CAI N° 315. Costeggeremo il Rio Pecorara, attraversando il cuore faunistico del Parco del Conero, un autentico ecosistema ricco di vita. Usciti dalla fitta macchia risaliremo attraversando una pineta fino a raggiungere la cima del Monte Colombo dove faremo una sosta sull'ampio prato. Da qui riprenderemo lo stesso tratto di sentiero a ritroso, ma al bivio imbrocheremo il tratto a sinistra che ci condurrà in prossimità di un profondo canalone. Costeggiandolo proseguiamo tra esemplari di carpino nero e sorbo, supereremo un piccolo torrente e ci ricongiungeremo alla strada asfaltata, che ci riporterà al punto di partenza.

ANELLO DI PORTONOVO

Tempo 1,15 h; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 3 km; difficoltà: T

Nel pomeriggio raggiungeremo in auto la Baia di Portonovo, creatasi dopo un'antichissima frana del sovrastante Monte Conero. Seguiremo il Sentiero CAI N° 309, che parte dalla piazzetta di Portonovo, prendendo a sinistra sulla strada asfaltata che conduce al Lago Grande. Molti anni fa il lago comunicava con il mare, ed era accessibile alle imbarcazioni che si rifornivano di acqua dolce. Ora il lago è frequentato da un gran numero di volatili acquatici. Proseguiamo in senso orario verso la spiaggia fino a raggiungere il fortino Napoleonico. Proseguendo il percorso lungo la costa, incontreremo la Torre di Guardia, chiamata Torre De Bosis. Vedremo poi il lago profondo che ha alimentato molte leggende sulla pericolosità del posto. Poco lontano dal lago visiteremo la Chiesa di Santa Maria di Portonovo (se disponibile perché gestita dal FAI) e da qui rientreremo alla piazzetta punto di partenza. Se il meteo lo permetterà potremo sostare nella "spiaggia dei confetti bianchi", quindi portare telo da spiaggia e crema solare.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - admaltoni@omniway.sm



*Parco del Conero
Portonovo, la Torre De Bosis*



Monte Comero, il Lago dei Pontini

Domenica 5 Maggio 2019

MONTE COMERO E CIPPO DELL'ALPINO (Forlì-Cesena)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

Il Monte Comero (1373 m) sovrasta Bagno di Romagna verso Sud/Est. Coperto di boschi e pascoli incantevoli, è noto per il Bosco delle Fate, la cui leggenda è stata narrata anche da David Larkin, noto scrittore di genere fantasy. La leggenda narra che alcune fate, costrette ad abbandonare il proprio castello, nascosero dei telai d'oro massiccio dentro quattro grotte "sotto il Monte Comero in Romagna", rendendole invisibili agli occhi delle persone con la magia. Promisero di tornare, un giorno, e a guardia di queste ricchezze lasciarono un enorme serpente in grado, con un soffio, di far rotolare giù dal monte i malintenzionati che provino a impadronirsi del tesoro. È parte della leggenda anche una bellissima pianta dai fiori color porpora bruno e dalle bacche nere e lucide, conosciuta come Belladonna, che si staglia al centro di una piana vicino al picco conosciuto come "La Testa del Leone". Proprio per questo motivo tutti lo chiamano "l'arbusto delle fate".

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 12 Maggio 2019

ROCCA PRATIFFI - INTORNO A MONTE POZZALE (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E

Sono questi i territori contigui ai morbidi paesaggi che pare abbiano ispirato Piero della Francesca e dove è piacevole immergersi lasciando alle spalle le valli del Marecchia e del Senatello. Altre acque delimitano questo fazzoletto di terra: quelle del Fosso delle Avezzane e del Fosso della Rocca. Partendo dal Monastero di Sant'Antimo, che ospitò suore Clarisse, ci si inoltra in ambienti ormai poco antropizzati, ma che testimoniano, ancora oggi, un passato di torri e roccaforti atte a favorire rapide comunicazioni e prevenire eventuali pericoli. Piccoli nuclei abitativi, case abbandonate e ruderi ci riportano ad una vita contadina certamente dura e difficile; i tratti boscati ci accolgono con la loro frescura, mentre le zone aperte regalano fiorite e scorci panoramici che ridestano la nostra sensibilità e la nostra attenzione.

Partenza con mezzi propri alle ore 08.00.

Direttore escursione: AEA-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 19 Maggio 2019

20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

Vista sul Lago di Ridracoli in un anno siccitoso



È questo il ventesimo giro del lago. Qualcuno si chiederà il motivo per cui questa escursione viene ripetuta per la ventesima volta, ma se vorrà parteciparvi capirà il perché. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume

Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati62@alice.it

Il Lago di Ridracoli



Sabato 25 e Domenica 26 Maggio 2019

INTERSEZIONALE CON IL CAI DI REGGIO EMILIA

Ricambiamo l'ospitalità ricevuta dagli amici della Sezione CAI di Reggio Emilia, in occasione dell'escursione di Monte Baducco di giugno 2018. Sconfinando nella regione Marche vogliamo far ammirare le "nostre bellezze" accompagnandoli in escursione al Monte San Bartolo e al Monte Carpegna.

Sabato 25: GIRO PANORAMICO DEL MONTE SAN BARTOLO (Pesaro-Urbino)

Da Gabicce a Pesaro il San Bartolo offre uno splendido panorama a picco sul mare, paesaggio di rara bellezza. Qui la falesia di arenaria precipita nelle onde con spettacolari salti: dal verde delle colline all'azzurro del mare. Ospita anche magnifici borghi come Fiorenzuola di Focara e Casteldimezzo, insieme a magnifiche ville come Villa Caprile e Villa Imperiale. Con questa escursione verificheremo anche lo stato di salute del territorio purtroppo vittima dell'incendio verificatosi nell'agosto 2017 con gravi conseguenze per l'habitat naturale. Per questo motivo e altri motivi tecnici, al momento non siamo in grado di fornire l'itinerario esatto, si stanno valutando varie opzioni, che metteremo a punto nell'arco dei mesi a venire e saranno comunicate sul nostro sito. In linea di massima il percorso sarà di circa 10 km di lunghezza con 250 metri di dislivello.

Domenica 26: MONTE CARPEGNA E DINTORNI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4 h; dislivello salita 430 m; lunghezza: 9 km; difficoltà: E

Per questa seconda escursione con gli amici del CAI di Reggio Emilia, partiremo dal Santuario "Eremo Madonna del Faggio" per un anello che toccherà diverse tappe. La prima sarà quella al monumento dei piloti A.M. Caduti nell'incidente aereo del 1989, località Faggeta Pianacquadio. Risaliremo poi alla volta della Testa del Monte Carpegna (1409 m), dove si può godere di una vista a 360° su tutta la Valmarecchia. Proseguendo ancora nel cammino arriveremo alle sorgenti del Fiume Conca, proseguiremo per la Cima del



*Monte Carpegna, il Passo del Trabocchetto
Vista sulla Valmarecchia*

Carpegna, Passo del Trabocchetto e ritorno all'Eremo Madonna del Faggio.

NOTE. Dopo aver trascorso queste due giornate in compagnia dei nostri amici, al termine dell'escursione di domenica daremo loro un augurio di buon rientro a casa con un brindisi ed un piccolo spuntino al Rifugio dell'Eremo di Monte Carpegna. Per organizzare al meglio i festeggiamenti, coloro che intendono partecipare all'escursione di domenica devono dare conferma al Direttore dell'escursione entro Giovedì 23 Maggio 2019.

Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - Email: monda15@alice.it

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro Cell. 340.2316900

Domenica 9 Giugno 2019

7^ GIORNATA NAZIONALE IN CAMMINO NEI PARCHI

19^ GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

Tempo: 5 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

In questa giornata è stata fissata dal CAI Centrale e dalla Federparchi la 7^ Giornata Nazionale "In Cammino nei Parchi" e la 19^ Giornata Nazionale dei Sentieri. **Il CAI Sezione di Rimini con il CAI Sezione di Pesaro, in collaborazione con la Direzione del Parco Sasso Simone e Simoncello**, si troveranno al parcheggio degli impianti di risalita del Monte Carpegna, Santuario Madonna del Faggio, per dare vita ad una giornata informativa, per il piacere di camminare in libertà. L'escursione, il cui itinerario andrà a toccare diversi punti



Santuario Madonna del Faggio

del Parco, ci darà la possibilità di ammirare le sue bellezze, i panorami le fioriture e le ricche specie animali che lo popolano. Inoltre porteremo a conoscenza dei partecipanti come si effettua la parte pratica della Segnatura di un sentiero e la dislocazione dei segni, per far capire l'importanza di un sentiero segnato e il lavoro dei volontari che si prodigano in una attività molte volte sottovalutata, ma ricca invece di soddisfazioni. **N.B.** I dati riportati nella descrizione riguardanti la tipologia

dell'escursione potrebbero subire variazioni, in quanto al momento della messa in stampa, si è in attesa del programma definitivo da parte della Direzione del Parco.

Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Vicedirettore ASE: Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900

Le praterie sommitali del Monte Carpegna



Domenica 16 Giugno 2019

TRA VALSAVIGNONE E POGGIO CASTAGNOLO (Arezzo)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 19 km; difficoltà: EE

Questa escursione ci porterà a risalire le pendici del Poggio Castagnolo e del Poggio Bandita, nell'Alta Val Tiberina, nella zona di Valsavignone, il paese di partenza e di arrivo dell'itinerario. Il percorso ci porterà, lungo stradelli e larghi sentieri, a costeggiare il neonato Fiume Tevere fino all'attacco della cresta che conduce al Poggio Castagnolo compresa tra il Fosso Morella e il Fosso Casaccia. Questo tratto è assai impegnativo per la ripida salita ma ci ricompenserà per la bellezza e per la panoramicità degli ambienti attraversati. Una breve discesa ci ricondurrà alla stradella proveniente da Valsavignone, che percorreremo fino all'attacco del ripido crinale per Poggio Bandita. Da qui raggiungeremo, quest'ultima cima sempre dentro ad un ombroso bosco misto a querce e faggi. Seguirà una discesa fuori sentiero che ci porterà ad intercettarne uno più in basso. Da qui, attraverso pascoli e sentieri campestri, raggiungeremo la strada asfaltata in località Capotrave da cui, in breve, si arriverà alle automobili.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

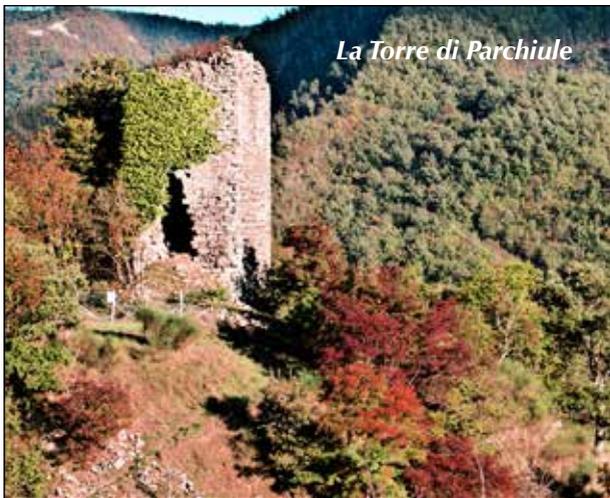
Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

Domenica 23 Giugno 2019

NELLA VALLE DEL TORRENTE AURO FRA "COTTE" E FRESCHE ACQUE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4,30 h; dislivello: 550 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Siamo ai piedi dell'Alpe della Luna nella stretta valle del Torrente Auro che, insieme al vicino Meta, dà origine al Fiume Metauro. L'escursione partirà dall'antico borgo di Parchiule risalente all'epoca pre-romantica. Da qui prenderemo il Sentiero CAI N° 390 che abbandoneremo una volta giunti in località Villa dalla quale imboccheremo il Sentiero CAI N° 390 D che ci porterà al cospetto della torre d'avvistamento medioevale risalente alla metà del XIII Secolo. Proseguendo giungeremo al punto più alto della nostra escursione il Poggio dell'Appione (1020 m) e da



La Torre di Parchiule

qui fino a Sbocco Bucine dove incroceremo di nuovo il Sentiero CAI N° 390 che ci riporterà a Parchiule. Nel pomeriggio avremo la possibilità di fare un bagno in una delle numerose piscine naturali che caratterizzano il corso del Torrente Auro e, se avremo fortuna, potremo assistere alla preparazione della "cotta", l'antico metodo di lenta cottura del legname per la produzione del carbone tipico dell'Alta Valle del Metauro. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405

Domenica 30 Giugno 2019

ALPE DELLA LUNA: LA VIA DEI CONTRABBANDIERI (Arezzo)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 9 km; difficoltà: E

Vista sulla Ripa dell'Alpe della Luna



L'escursione ad anello parte dalla Strada della Luna, la strada sterrata che mette in comunicazione le vallate del Marecchia con la Valle del Metauro, Badia Tedalda con Borgo Pace. Il punto di partenza è Ca' Metrogno, un casolare isolato che incontreremo dopo aver raggiunto in automobile Badia Tedalda e superato la frazione di Montelabreve. Imboccheremo una pista forestale che scende fino al torrente e dopo il guado risaliremo la Valle di Gorgascura, solcata dal principale ramo del Torrente Auro. La salita ci porterà al Colle delle Quarantelle a 1000 metri di quota, dal quale avremo una vista unica verso l'Alpe

e la Ripa della Luna. Al colle incontreremo il Sentiero CAI N° 90 Bis che si sovrappone al nostro percorso, guidandoci dal crinale in direzione del Monte Vallandia. Dopo una breve e ripida discesa, percorreremo un crinale libero dalla vegetazione che ci offrirà una vista panoramica sul territorio circostante. Raggiunta una sella lasceremo il sentiero CAI e scenderemo lungo il Fosso di Acquaviva. Dopo aver guadato un paio di torrenti, raggiungeremo il piccolo agglomerato di case di Acquaviva. Da qui, con un ultimo guado, ci ritroveremo sulla Strada della Luna, che ci riporterà al punto di partenza di Ca' Metrogno. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - admaltoni@omniway.sm

Domenica 7 Luglio 2019

MONTE FUMAIOLO (Forlì-Cesena)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

La vetta del Monte Fumaiolo, con i suoi 1407 metri di quota, è la più alta dell'omonimo gruppo dell'Appennino cesenate: un inclinato zatterone di rocce verticali disteso su argille scagliose costituito da diverse cime: oltre alla vetta principale sono facilmente distinguibili il Monte Aquilone (1355 m), la Ripa della Moia (1314 m) e il Monticino (1323 m). In sostanza si tratta di una scogliera marina di calcarenite, depositatasi molto più ad Ovest e spinta verso l'Adriatico insieme ad altre importanti emergenze, come il Monte Penna della Verna, San Leo e San Marino, durante la formazione dell'Appennino. Il Monte Fumaiolo si trova tra tre regioni: Emilia - Romagna, Marche, Toscana. Alcuni ritengono che il nome sia dovuto al fatto che la vetta è spesso avvolta da nuvole, altri che derivi da "Fiumaiolo", per le numerose sorgenti che scaturiscono dalle sue pendici e danno origini ai fiumi: Tevere, Savio, Marecchia e a numerosi torrenti. È ricoperto per buona parte da faggete con piante secolari, fustaie di abeti, douglasia, cerrete e castagneti. Partiremo dal paese di Balze e, con un'escursione ad anello, osserveremo gli ambienti caratteristici di questa montagna a pochi chilometri da Rimini.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com



*Monte Fumaiole
Le pareti della Ripa della Moia*

Domenica 14 Luglio 2019
NEL PARCO NAZIONALE DELLE
FORESTE CASENTINESI (Forlì-Cesena)
Tempo: 5 h; dislivello salita: 550 m;
lunghezza: 14 km; difficoltà: E

**ALLA RICERCA DEI SENTIERI PERDUTI NEL
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI**

Valcitura, Tassinara, Pian della Noce, Val d'Acero, Rio Salso, la Mulattiera di Ridracoli, Monte Piano, sono le località e i luoghi significativi che andremo a toccare con questa escursione. Da San Piero in Bagno prenderemo la strada con indicazione per il Santuario di Corzano e la percorreremo fino alla confluenza con la stradella di crinale dove lasceremo le automobili. Dopo un breve tratto sulla stradella scenderemo decisamente verso il Bidente di Pietrapazza. Questa escursione passa con il suo percorso in una vallata attraversata da diversi "fossi" tributari del Bidente di Pietrapazza, un tempo fittamente abitata, ne sono ancora testimonianza i ruderi delle importanti case che si incontrano. Percorreremo tratti di antiche mulattiere che si usavano per collegare questa vallata con quella del Fiume Savio e i paesi di San Piero e Bagno di Romagna. Questa ampia vallata è ancora adibita al pascolo del bestiame e il calpestio degli animali ha rovinato e reso fangoso qualche sentiero dopo le piogge. La visita alle case e ai resti della Chiesa di Rio Salso e l'ambiente nel suo insieme, rendono interessante e piacevole questa uscita.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati2014@gmail.com



Rio Salso, la casa padronale

Venerdì 19 e Sabato 20 Luglio 2019

SENTIERO DA PRÀ E BREVE TRATTO ALTA VIA N° 5 (Belluno)

Il nome Marmarole deriva verosimilmente dal greco marmar che significa "splendere". La definizione è legata, probabilmente, all'abbondante presenza di neve e ghiaccio nel versante settentrionale e per la presenza, un tempo, di ben 5 ghiacciai. Di tale splendore ci parla anche l'Ode al Cadore di Giosuè Carducci: "...le Marmarole care al Vecellio, rifulgan, palagio di sogni, eliso di spiriti e fate". Aspre e selvagge ispirarono infatti il pittore Tiziano Vecellio, e permettono di immergersi in ambienti naturali di rara bellezza ed integrità. Iscrizione entro Giovedì 30 Maggio 2019 con il versamento di una caparra di € 25,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Necessari: imbraco, set da ferrata, casco omologati e sacco-lenzuolo. Riunione dei partecipanti, in sede, Lunedì 15 Luglio 2019 alle ore 21:15.

Venerdì 19: SENTIERO DA PRÀ

Tempo: 4,30 h; dislivello: 550 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: EEA

Partenza da Rimini alle ore 06:30 per raggiungere Lozzo di Cadore e sempre in automobile Pian dei Buoi da cui inizia la nostra escursione. Raggiunto a piedi il soprastante Rifugio Ciaréido, un erto sentiero roccioso ci conduce alla stretta e ghiaiosa Forcella San Lorenzo da cui s'inizia a percorrere il sentiero attrezzato dedicato ad Amalio Da Prà, socio della Sezione CAI di Lozzo prematuramente scomparso. Il sentiero attrezzato, non lungo, anche se in alcuni tratti faticoso, si snoda attorno al Monte Ciarido e corre lungo un sistema di cenge talora piuttosto esposte. Richiede l'attraversamento di vallecole, la salita di ripide serpentine e la discesa e risalita di alcuni canalini. In vista della Torre del Pupo si raggiunge la Forcella San Pietro da cui si scende ripidamente su ghiaione per ritrovare manto erboso e mugo già ben in vista del Rifugio Ciaréido, dove riprendiamo le automobili per raggiungere, dopo circa 2 km, il Rifugio Baiòn.

Sabato 20: TRATTO ALTA VIA N° 5

Tempo: 5 h; dislivello salita: 400; lunghezza: 14 km; difficoltà: EEA

Alle spalle del Rifugio Baiòn parte un panoramico sentiero che si dipana, dapprima, su pascoli ben curati e in seguito, sui ghiaioni alla base delle Marmarole. Dopo circa un'ora tra pascoli, mughì e ghiaioni, si incontra il primo tratto di ferrata in pendenza, ma abbastanza comoda grazie a sufficienti appoggi ed appigli. Il secondo tratto, una cengia di circa 30 m, è invece più impegnativo ed esposto e permette di aggirare la base dello spigolo della Croda Bianca. Superata poi la Forcella Sacù, si raggiunge in breve il Rifugio Chiggiato. Questo breve tratto dell'Alta Via N°5 che unisce i Rifugi Baiòn e

Marmarole, Rifugio Baiòn



Chiggiato, regala una bella veduta sulle Marmarole occidentali, l'Antelao e la Val d'Oten. Per il rientro, si segue un tranquillo sentiero che costeggia la casera d'Aieron e attraversando pascoli e zona boscata ci riconduce al nostro punto di partenza.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini
Cell. 339.7688760

Vicedirettore: AE Giuseppe Fattori (Pippo)
Cell. 335.7675745

Domenica 28 e Lunedì 29 Luglio 2019

GRAN SASSO - DIRETTISSIMA CORNO GRANDE (L'Aquila)

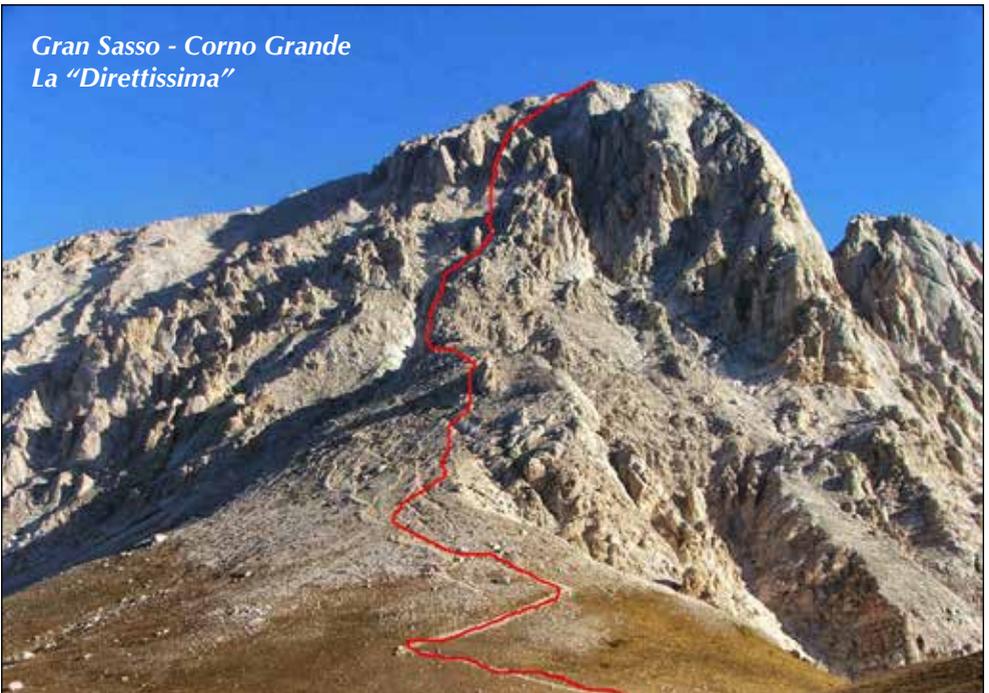
Tempo: 7 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: F

La "Direttissima" per la vetta Occidentale del Corno Grande è una salita per chi ama mettere le mani sulla roccia, un itinerario alpinistico con impegnativi passaggi di I e II grado, alcuni dei quali anche esposti, che insieme alla verticalità dell'ambiente rendono la salita molto suggestiva. La qualità della roccia è complessivamente buona. È una cima possente, la più alta di tutta la catena appenninica (2912 m) che, insieme al Torrione Cambi ed alle vette Centrale ed Orientale, contorna la bellissima conca dolomitica di quel che resta del Ghiacciaio del Calderone e forma la complessa struttura del Corno Grande. Il percorso avrà inizio da Campo Imperatore (2130 m). È richiesta esperienza in ambiente alpinistico. Attrezzatura necessaria: imbraco, casco, alcuni cordoni e moschettoni. Il direttore si riserva di selezionare i partecipanti, in relazione alle difficoltà dell'uscita. La salita verrà effettuata solo in condizioni meteorologiche favorevoli. Iscrizione con il versamento di una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Ai costi dell'uscita, ancora da definire, vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Massimo N° 10 partecipanti. Nella riunione dei partecipanti che si terrà in sede, Giovedì 25 Luglio 2019 alle ore 21:00 verranno fornite notizie dettagliate su costi, orario di partenza, pernottamento.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745

Vicedirettore: AE Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

*Gran Sasso - Corno Grande
La "Direttissima"*



Sabato 3 Agosto 2019

NOTTURNA A MONTE ALTAVELIO (Pesaro-Urbino)

VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO MONTE SAN LOREZO DEL DLF

Tempo: 4 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: T



*L'Osservatorio Astronomico del DLF di Rimini
Sullo sfondo si vedono le cime del Catria e dell'Acuto*

Un cammino notturno, in una notte in cui la luna offrirà alla vista solo una suggestiva falce che calerà proprio mentre inizieremo il nostro percorso. Un territorio non molto antropizzato, che, in assenza di inquinamento luminoso, ci darà l'occasione di muoverci al buio in una dimensione che non è abituale. Non sarà neppure il momento propizio per avvistare le stelle cadenti, ma, raggiungendo l'Osservatorio DLF, avremo l'opportunità di essere condotti alla scoperta delle costellazioni "estive" e di godere della luminosità della Via Lattea che, in estate, si mostra in tutto il suo splendore. I volontari dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Rimini saranno, infatti, a nostra disposizione. Per sostenere attività divulgative e struttura, sarà gradita un'offerta libera. Il tempo di percorrenza

dell'escursione che si svolgerà al buio, e il tempo di sosta all'Osservatorio sono indicativi poiché variano in relazione al numero di partecipanti. Per meglio organizzare uscita e visita, è necessaria l'iscrizione.

Partenza con mezzi propri alle ore 19:30.

Direttore escursione:
AE-ONC Adriana Ugolini
Cell. 339.7688760



A sinistra il celebre dipinto di Vincent van Gogh, "Notte Stellata"

Domenica 11 Agosto 2019

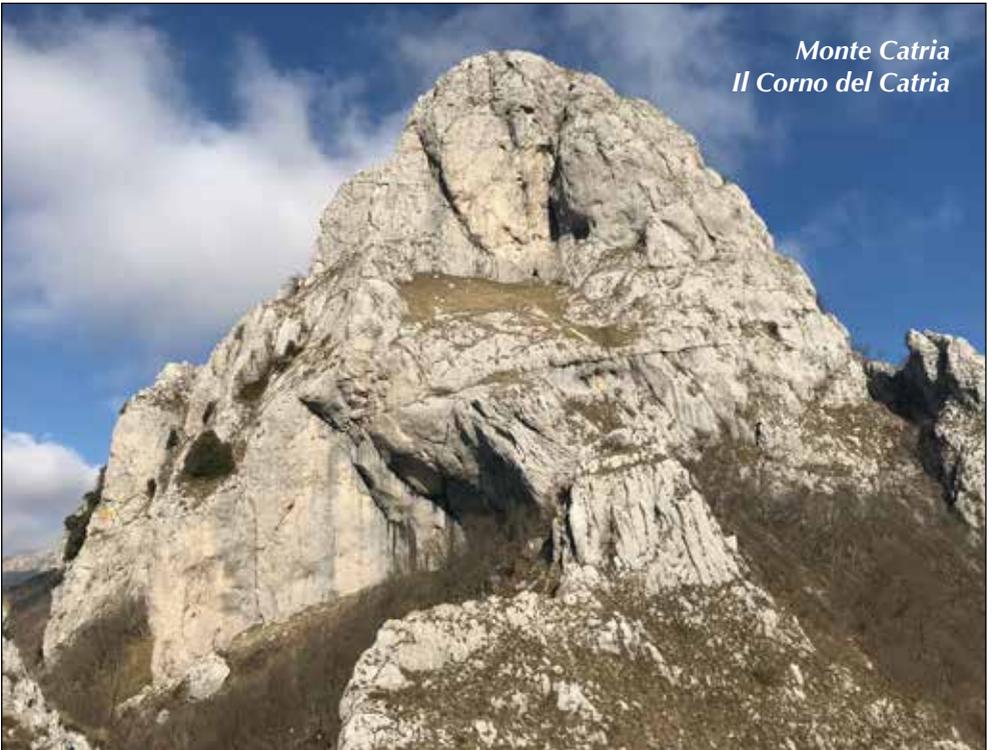
ANELLO DEL CORNO DEL CATRIA (Perugia)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: EE

Escursione in zone selvagge dove la natura conserva ancora tutto il suo fascino. Si parte da un sentiero ben visibile posto ad una curva a sinistra su stradello preso precedentemente a pochi chilometri da Chiaserna (a sinistra per ex Casa Forestale). Dapprima si procede per comodo sentiero nel bosco, che si affaccia su panorami di notevole bellezza con tratti esposti. La salita è caratterizzata dalla presenza di roccette che richiedono l'aiuto delle mani. Si procede fino alla forcella del Corno dove inizia la cresta. Si sale ancora, attraverso un canalino ci porteremo verso la cima e per sentiero esposto raggiungeremo il crinale del Corno dove la nostra vista potrà spaziare a 360°. Particolare attenzione merita l'imponente Balza dell'Aquila. Riprenderemo il tragitto verso destra, immettendoci in una faggeta ad alto fusto, poi per comoda sterrata e sentiero agevole sempre in discesa, ammirando "La Balza degli Spicchi" concluderemo l'anello tornando al punto di partenza. L'escursione, per le difficoltà sopra citate, è adatta ad escursionisti esperti. Verrà stabilito sul luogo il giorno stesso dell'escursione, il punto di partenza in base alle condizioni del percorso e del meteo, pertanto i tempi e le caratteristiche dell'uscita potranno subire delle modifiche.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745



*Monte Catria
Il Corno del Catria*

Da Lunedì 19 a Venerdì 23 Agosto 2019

CADINI DI MISURINA E SULL'ALTA VIA DELLE DOLOMITI N°4 (Belluno)



Gruppo dei Cadini, Il Rifugio Fonda Savio

Torniamo sulle intricate e spettacolari Dolomiti Orientali dei Cadini, già visitate nel 2018 con il sentiero Bonacossa. Tutto questo gruppo montuoso abbonda di valloni (appunto “Ciadin”, in dialetto cadorino) e forcelle, così da rendere il complesso delle sue cime puntute un vero labirinto. Essendo anche servito da tre rifugi, ben dislocati, è molto frequentato da escursionisti e alpinisti. Il terzo giorno ci spostiamo a San Vito di Cadore per proseguire il percorso sull’Alta Via N° 4, interrotto nel 2018 al Rifugio San Marco, fino al suo termine a Pieve di Cadore. Con i mezzi pubblici ritorniamo poi a San Vito. Ai partecipanti si richiede buon allenamento e piede sicuro, nonché esperienza di sentieri attrezzati e vie ferrate, con dotazione della relativa attrezzatura a norma. Iscrizione entro Giovedì 1 Agosto 2019 con il versamento di una caparra di € 50,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Per la mezza pensione in rifugio è previsto un costo medio di € 45,00 circa bevande escluse. Ai costi dell’uscita vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Riunione in sede dei partecipanti Lunedì 12 Agosto 2019 alle ore 21:00.

Lunedì 19: PIAN DEI SPIRITI - RIF. FONDA SAVIO - VIA FERRATA CERIA MERLONE
Tempo: 7 h; dislivello salita: 1000 m; dislivello discesa: 450; difficoltà: EEA - D

È una via ferrata non lunga, ma verticale ed esposta, attrezzata con molte scalette (300 gradini) e da percorrere anche in discesa per il ritorno, perciò di un certo impegno.

Martedì 20: RIF. FONDA SAVIO - ANELLO SENTIERO DURISSINI - RIF. FONDA SAVIO
Tempo: 7 h; dislivello salita: 1200 m; difficoltà: EEA - F

Bello e spettacolare percorso, attrezzato in brevi tratti, che si addentra tra le frastagliate vette dei Cadini con continui saliscendi tra forcelle (ben sei) e valloni.



Il Rifugio Galassi

Mercoledì 21: RIF. FONDA SAVIO - PIAN DEI SPIRITI - SAN VITO DI CADORE - BAITA SUN BAR - RIF. SCOTTER PALATINI - RIF. SAN MARCO - RIF. GALASSI

Tempo: 6:30 h; dislivello salita: 950 m; dislivello discesa: 700 m; difficoltà: E
Lasciati i Cadini di Misurina, ripartiamo dal Rifugio San Marco con l'Alta Via N°4.

Giovedì 22: RIF. GALASSI - RIF. ANTELAO

Tempo: 7:30 h; dislivello salita: 850 m; dislivello discesa: 1050 m; difficoltà: EEA - F
È la tappa più impegnativa, con la salita attrezzata alla Forcella del Ghiacciaio dell'Antelao, attraversamento di brevi nevai e discese su terreno ghiaioso poco segnalato.

Venerdì 23: RIF. ANTELAO - PIEVE DI CADORE

Tempo: 2:30 h; dislivello salita: 50 m; dislivello discesa: 900 m; difficoltà: E

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339. 6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com



Il Rifugio Antelao

Domenica 1 Settembre 2019

ESCURSIONE SUI MONTI INTORNO A SEFRO (Macerata)

Tempo: 8,30 h; dislivello salita: 1200 m; lunghezza: Km 19; difficoltà: EE

Bella e panoramica escursione su alcune cime della Provincia di Macerata, in Comune di Sefro, vicino a Camerino. Una zona che potremmo definire "Pre-Sibillini" e che in effetti già ci fanno pregustare la bellezza che si trova sulle più blasonate "Montagne Azzurre". Partendo dalla Val Scurosa ci avvieremo subito su salita impegnativa nel bosco alla volta dei panoramici pascoli intorno ai 1100 metri di quota che costituiscono le pendici del Colle Carbonara (1235 m) e del Monte Stinco (1306 m). Questa zona è molto suggestiva e punteggiata da diverse varietà di fiori. Sempre lungo sentieri e stradelli raggiungeremo il Monte Stinco e successivamente il Monte Camorlo (1397 m). Da qui una dolce discesa ci condurrà alle pendici del Monte Piancali (1351 m) dalla cui cima ci separa solo un ripido ma breve strappo in salita. A questo punto riprende la discesa con vista sulla piana di Colfiorito, fino a quando ci immergeremo nel bosco per raggiungere la zona della Bocchetta della Scurosa. Da qui per sentiero comodo e in salita, giungeremo nuovamente ai prati sommitali compresi tra i Monti Stinco e Camorlo, da cui per lo stesso percorso dell'andata torneremo al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

Domenica 8 Settembre 2019

RISALITA DEL FOSSO DELLE FOGARE E DEL MONTE L'ARCHETTA (Firenze)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: Km 12,5; difficoltà: EE



Il Fosso delle Fogare

Questa escursione ci porterà a risalire l'affascinante Fosso delle Fogare e la selvaggia zona che si estende tra Lozzole e Crespino sul Lamone. Si parte dalla ex SS 302 alle porte di Crespino sul Lamone e ci si inoltra subito lungo l'ombroso e fresco Fosso delle Fogare che di fatto percorreremo integralmente. Se il torrente sarà in secca sarà possibile camminare nel suo letto e affrontare direttamente alcuni salti di roccia che si incontrano lungo il percorso. Aggirata la testata della valle, in

zona molto selvaggia, risaliremo poi le pendici del Monte L'Archetta fino a portarci sulla sua panoramica cresta che percorreremo in direzione Nord-Est fino alla Porta di Zanella (732 m). A questo punto inizia una discesa ripida e non sempre agevole, a tratti infrascata, che in poco più di mezz'ora ci ricondurrà al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

Domenica 15 Settembre 2019

DA CASETTA TIARA A PIAN DELL'AIARA (Firenze)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

L'escursione proposta si svolge nell'Alto Appennino Imolese nella Valle del Santerno. Nella piccola frazione di Casetta Tiara, nell'estate del 1916, per un breve e intenso periodo, soggiornarono e intersecarono le loro vite la scrittrice Sibilla Aleramo e l'autore dei "Canti Orfici", il tormentato poeta Dino Campana. Da allora, in molteplici aspetti il paesaggio, non è mutato, in quanto, nonostante la modernità, questi luoghi un po' appartati hanno



La Suggestiva cascata sul Torrente Rovigo

conservato una loro selvatica bellezza. Si parte da Casetta Tiara (640 m) per scendere alla località Molinaccio (464 m) da dove proseguiamo per un sentiero che segue il corso del Torrente Rovigo, fino ad arrivare ad una suggestiva cascata, da questo punto torniamo brevemente sui nostri passi per imboccare il Segnavia CAI N° 741 che sale all'interessante borgo abbandonato di Pian dell' Aiara (871 m) e continua, in direzione del Bivacco di Ca' di Cece, Ca' di Vestro (872 m). La via di ritorno transita nei pressi del Poggio del Roncaccio (1044 m) e ci riporta al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni

Tel. 0541.25248



La scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana



Sabato 21 e Domenica 22 Settembre 2019

LAGORAI E LATEMAR (Trento)

Torniamo sul lungo (più di 50 km) Gruppo dei Lagorai che, a parte le zone sciistiche del Cermis, di Panarotta e del Passo Rolle, nei tempi recenti non ha subito grandi interventi umani e si presenta ancora in gran parte aspro, selvaggio e poco frequentato. Più di cent'anni fa era invece amplissimo teatro di prolungati e tragici eventi bellici. Ne sono testimonianza, nella dura roccia di porfido, mulattiere, trincee, ruderi e ritrovamenti bellici ancora attuali. Il Gruppo Dolomitico del Latemar, a forma di ferro di cavallo, è invece abbastanza piccolo. Il cuore del gruppo rimane ancora discretamente naturale e incontaminato, servito dal solo Rifugio Torre di Pisa e da due bivacchi. Invece i suoi margini, specie ad Ovest, sono assai frequentati, principalmente per la presenza degli impianti sciistici, di strade e di malghe. Dal 2009 è uno dei nove luoghi dolomitici dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. Iscrizione entro Giovedì 5 Settembre 2019 con il versamento di una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla sezione CAI Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Massimo 15 partecipanti. Riunione dei partecipanti, in sede, Giovedì 19 Settembre 2019 alle ore 21:15.

Sabato 21: GIRO DEI TRE LAGHI DA MALGA VALMAGGIORE

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Da Predazzo si sale in automobile, per 8 km per buona strada stretta ma parzialmente asfaltata, fino alla Malga Valmaggiora (1620 m). Con il segnavia N° 339 si sale, senza grandi strappi, per stradello e mulattiera e poi per sentiero più stretto e sconnesso fino alla Malga Moregna e al bel lago omonimo, appena più sotto (2058 m). Ritornando sul 339 si continua, con bellissimi scorci sul Latemar, per la sella a 2170 metri di quota e si scende alla pittoresca conca del Laghetto delle Trote (2103 m). Il terzo lago, a dispetto del nome, Lago Brutto, è il più bello e lo si raggiunge con sentiero impervio risalendo un dislivello di 200 metri. È incastrato in una stretta valle e lo si contorna per metà, ammirandone poi le sue acque scure anche dopo averlo lasciato durante la salita finale alla Forcella di Moregna (2397 m), punto più alto del percorso. La visione è amplissima sulla Cima Cece, sulle tante altre vicine vette dei Lagorai e ancora sul Latemar. La discesa ci guida



*Il Lago Brutto
In alto sulla sinistra la Forcella Moregna*

La discesa ci guida sul segnavia N° 349 B che prendiamo a sinistra e, dopo lunga visione dall'alto del lago Moregna, ci riporta all'itinerario di salita e di nuovo alla Malga di partenza.



Il Lago delle Trote

Domenica 22: GIRO DEL RIFUGIO TORRE DI PISA DA PAMPEAGO

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1050 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E

È un classico percorso che ci fa conoscere una parte importante del Latemar. Dal grande parcheggio della nota località sciistica di Pampeago si sale, per bel sentiero nel bosco, al Passo di Pampeago e poi al Passo Feudo. Il vero significativo itinerario inizia da qui, col segnavia N° 516 che poi si lascia con il N° 22, lungo e quasi in piano fino al bivio con il segnavia N°18. Ricomincia la salita, anche a tornanti, che ci porterà, con l'ultima parte immersa in ciclopici roccioni, alla Forcella dei Camosci (2590 m). La visione si allarga sul maestoso anfiteatro del Latemar, sul Lagorai e vari altri gruppi dolomitici. Una debole perdita di quota e una ripida salita finale ci fa arrivare al Rifugio Torre di Pisa (2670 m), che deve il suo nome ad un campanile roccioso pendente come l'omonima torre e posto proprio nei dintorni. Situato in zona panoramicamente strategica e molto accogliente, è meta costante di numerosi escursionisti. Il percorso di ritorno, non banale nella prima parte, scende ripido e diretto fino ad incrociare il segnavia N° 22 dell'andata e poi di nuovo al Passo Feudo e al parcheggio.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339 6975901- silvanoorlandi05@gmail.com

Domenica 29 Settembre 2019

4° GIRO DELLA VALMARECCHIA IN BICICLETTA (Rimini)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 60 km; difficoltà: F

Di nuovo in sella per affrontare le insidie della Valmarecchia in bicicletta! L'itinerario percorrerà l'ormai collaudata pista ciclabile lungo l'argine del Fiume Marecchia. Allungheremo il tragitto rispetto alle precedenti edizioni, arrivando fino a Ponte Santa Maria Maddalena (188 m) lungo la riva destra. Il percorso non presenta difficoltà, sia dal punto di vista tecnico (fondo interamente sterrato) sia altimetrico. Se le condizioni dell'altezza dell'acqua lo permetteranno, ci cimenteremo nell'attraversamento del guado del fiume all'altezza di Pietracuta-Madonna di Saiano, il tutto con spirito goliardico. Potremo osservare da vicino le notevoli meraviglie della valle. Arrivati in loco, dopo la sosta pranzo, il ritorno avverrà tramite la riva opposta, oggi completamente ristrutturata. Pedaleremo lungo campi coltivati e frutteti, sarà possibile fare una sosta per visitare il campo dei "Mutoidi". Giunti all'altezza del Ponte di Rivabella-San Giuliano Mare attraverseremo il fiume e ci riporteremo al punto di partenza. È obbligatorio l'uso del casco protettivo e una bicicletta adeguata per fondo sterrato (M.T.B. City-Bike).

Partenza da Rimini, dal Piazzale della Balena di San Giuliano Mare alle ore: 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745

